

L'ISIS SBARCA IN EUROPA: C'E' GIA' UN CAMPO DI ADDESTRAMENTO IN BOSNIA
Intanto in Francia è iniziato il reclutamento volontario dei cristiani nelle milizie dei "futuri martiri" addestrati per contrastare i terroristi islamici sul loro stesso terreno
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3850
Fonte: Corrispondenza Romana, 24/03/2016

6 - LE TRE NOTE DI AMORIS LAETITIA CHE FANNO DISCUTERE

La mancata richiesta di castità nei matrimoni di divorziati risposati e il loro accesso all'Eucaristia sono i principali elementi problematici del recente documento di Papa Francesco di Lorenzo Bertocchi

Sulle indicazioni per le situazioni familiari irregolari contenute nell'esortazione apostolica Amoris Laetitia (soprattutto nel capitolo 8) si è scatenata in questi giorni una tempesta di interpretazioni. Così, per qualcuno, tutto il documento è finalmente l'approdo ad una "nuova" Chiesa. Lo dicono anche media cattolici, ne parlano diverse personalità del mondo ecclesiale. L'incendio è divampato. Nonostante gli sforzi importanti di leggere il testo nell'unico modo possibile: nella continuità con il Magistero precedente e quindi con il depositum fidei.

Come ha detto il prof. José Granados alla Nuova Bussola, «se si separa il testo [del capitolo 8, NdA] dal contesto della discussione sinodale oppure dalla sua continuità con il magistero precedente, certamente ci possono essere interpretazioni sbagliate». In "Amoris laetitia" c'è un rinnovato approccio pastorale verso le coppie cosiddette irregolari, e c'è anche il discernimento "caso per caso" in merito all'accesso ai sacramenti per le coppie di divorziati risposati. In questo ambito ci sono tre note al testo dell'esortazione (329, 336 e 351) che in queste ore stanno facendo discutere. Offriamo al lettore alcuni termini del problema, senza la pretesa di risolverli, ma per meglio comprendere.

NOTA 329: VIVERE COME FRATELLO E SORELLA?

La nota riguarda il § 298 di Amoris Laetitia, quello in cui è scritto che le situazioni «molto diverse» in cui si trovano a vivere i «divorziati che vivono una nuova unione (...) non devono essere catalogate o rinchiusi in affermazioni troppo rigide senza lasciare spazio ad adeguato discernimento personale e pastorale». Tra queste situazioni la Chiesa riconosce anche quella in cui «l'uomo e la donna, per seri motivi - quali, ad esempio, l'educazione dei figli - non possono soddisfare l'obbligo della separazione». Questa ultima frase è riportata nel testo dall'esortazione Familiaris Consortio di S. Giovanni Paolo II al n°84.

In questo paragrafo è chiaramente indicato che coloro che si trovano nella situazione suddetta (e che non hanno ottenuto riconoscimento di nullità del precedente matrimonio), per conformarsi al bene devono essere «sinceramente disposti ad una forma di vita non più in contraddizione con l'indissolubilità del matrimonio». E cioè, dice ancora il testo di Giovanni Paolo II, che «assumano l'impegno di vivere in piena continenza, cioè di astenersi dagli atti propri dei coniugi». Questa è anche la via, indicata dal testo di Papa Wojtyła, di accesso alla riconciliazione nel sacramento della penitenza e, quindi, la possibilità di comunicarsi.

Ma la nota 329 di "Amoris laetitia" finisce in qualche modo per oltrepassare questo insegnamento: «In queste situazioni, molti, conoscendo e accettando la possibilità di convivere "come fratello e sorella" che la Chiesa offre loro, rilevano che, se

d b

mancano alcune espressioni di intimità, «non è raro che la fedeltà sia messa in pericolo e possa venir compromesso il bene dei figli» (Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. Gaudium et spes, 51)»

Da questa nota sembra addirittura che coloro che sono divorziati risposati civilmente, è bene che vivano a tutti gli effetti come coniugi, perché «se mancano alcune espressioni di intimità» si mette in pericolo «la fedeltà» (?) e «il bene dei figli».

Sono diversi gli elementi che vengono discussi di questa nota 329 e che possono dare luogo a interpretazioni errate rispetto alla natura indissolubile del primo matrimonio (se valido) e all'insegnamento morale della Chiesa:

- la citazione della costituzione conciliare Gaudium et spes 51 risulta disancorata dal contesto originario. In Gaudium et spes, infatti, queste parole sono chiaramente riferite ai coniugi e non ai divorziati risposati;

- utilizzando questa citazione sembra che si possa valutare - come in materia morale fanno i proporzionalisti - l'azione morale sulla base delle conseguenze positive e negative dell'azione, finendo così per obliterare ipso facto l'esistenza di assoluti morali o comportamenti intrinsecamente cattivi. In effetti la nota 329 può dare adito a delle interpretazioni che potrebbero negare l'adulterio come azione in sé cattiva. L'unione coniugale tra due persone che coniugi non sono, può quindi essere, in certi casi, un bene?

- In questo caso, come valutare quanto riportato al n°52 dell'enciclica Veritatis Splendor di Giovanni Paolo II laddove insegna che vi sono atti (tra cui l'adulterio) che, appunto, si definiscono «intrinsecamente cattivi», «sempre e per sé, ossia per il loro stesso oggetto, indipendentemente dalle ulteriori intenzioni di chi agisce e dalle circostanze?».

NOTE 336 E 351: ACCESSO AI SACRAMENTI PER DIVORZIATI RISPOSATI
Il contesto in cui vengono inserite le due note è simile, cioè quello di un differente grado di responsabilità del penitente in funzione di condizionamenti e/o fattori attenuanti. In questi casi, dice la nota 336, le conseguenze o gli effetti di una norma non devono essere necessariamente sempre gli stessi.

«Nemmeno per quanto riguarda la disciplina sacramentale», si legge nella nota, «dal momento che il discernimento può riconoscere che in una situazione particolare non c'è colpa grave. Qui si applica quanto ho affermato in un altro documento: cfr Esort. ap. Evangelii gaudium (24 novembre 2013), 44.47

In questo caso, pur restando il dubbio in merito a quale disciplina sacramentale faccia riferimento il testo, appare chiaro che ci sia un'apertura pratica, in certi casi, all'accesso ai sacramenti: finché si tratta (per esempio) della confessione e dell'unzione degli infermi, non c'è contrasto tra (da un lato) quanto dice questa nota e (dall'altro) la natura di questi sacramenti e l'insegnamento della Chiesa; ma, se si trattasse dell'eucaristia, invece sì.

La nota 351, invece, ancor più complessa e problematica, si inserisce nel § 305 del testo, laddove si parla del fatto che a causa di «condizionamenti o dei fattori attenuanti, è possibile che, entro una situazione oggettiva di peccato - che non sia soggettivamente colpevole o che non lo sia in modo pieno - si possa vivere in grazia di Dio (...) ricevendo a tal scopo l'aiuto della Chiesa». E qui si innesta la nota 351:

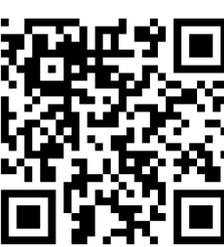
«In certi casi, potrebbe essere anche l'aiuto dei Sacramenti. Per questo, «ai sacerdoti ricordo che il confessionale non dev'essere una sala di tortura bensì il luogo della misericordia del Signore» (Esort. ap. Evangelii gaudium [24 novembre 2013], 44:AA 105 [2013], 1038). Ugualmente segnalo che l'Eucaristia «non è un premio per i perfetti, ma un generoso rimedio e un alimento per i deboli» (ibid., 47: 1039)».

BASTABUGIE.it
Via i paraocchi della cultura dominante!
n. 449 del 13 aprile 2016
www.bastabugie.it

449

1. E' MORITO CASALEGGIO, GURU DEL MOVIMENTO 5 STELLE CHE HA USATO INTERNET COME NUOVA RELIGIONE - Senza di lui non ci sarebbe stato Grillo come leader politico e senza Grillo Casaleggio sarebbe rimasto solo un imprenditore a capo di un oscuro movimento esoterico - di Massimo Introvigne
2. LE MENZOGNE DEL VIDEO DEI VIP, SPONSORIZZATI DA GEENPAC, CHE TI VORREBBE FAR VOTARE SI AL REFERENDUM SULLE TRIVELLE... CHE PERO' NON CI SONO! - Ficarra e Picono, Claudia Gerini, Elio Germano, Nino Frassica, Valeria Golino, Flavio Insinna, Noemi, Piero Pelù e altri invitano a "Fermare le trivelle"... ecco perché invece NON andremo a votare - di Emanuele Boffi
3. IN SARDEGNA UN UOMO TRANSSESSUALE GIOCA NELLA PALLAVOLO FEMMINILE - Intanto a Madrid si forma una terapia omonale ai bambini che manifestano dubbi sulla propria identità (per la serie: ecco come ti sguilibro l'infanzia) - da UCCR (Unione Cristiani Cattolici Razonali), 09/03/2016
4. L'AGNELLO (ANIMALE) AL POSTO DELL'AGNELLO DI DIO - L'eresia animalista allontana da Dio idolatrando la creatura e così ci si commuove per gli animali e non per i cristiani crocifissi - di Benedetta Moreschini
5. STRANE MANOVRE IN ITALIA PER UN RUDERE... QUI IMAHAD CI COVA - Ecco lo snodo principale dell'asse kosovaro-bosniaco dell'ISIS (se stasera volete dormire tranquilli, non leggete questo articolo) - da Corrispondenza Romana, 24/03/2016
6. LE TRE NOTE DI AMORIS LAETITIA CHE FANNO DISCUTERE - La mancata richiesta di castità nei matrimoni di divorziati risposati e il loro accesso all'Eucaristia sono i principali elementi problematici del recente documento di Papa Francesco - di Lorenzo Bertocchi
7. AMORIS LAETITIA CITA' (MALE) SAN TOMMASO - Richeggiamo le argomentazioni pro-adulterio del cardinale Kasper a proposito dell'ipotesia (eccezione alla norma morale) prevista da san Tommaso che però, in realtà, negava eccezioni di fronte alle norme assolute (come l'illicetità dell'adulterio) - di Luisa Scrota
8. AMORIS LAETITIA VA ACCOLTA CON RISPETTO, MA NON E' MAGISTERO - L'esortazione Apostolica Post-Sinodale è solo una riflessione di Papa Francesco e va interpretata alla luce del Magistero precedente affinché non diventi una rivoluzione fuorviante - di Raymond Leo Burke
9. IO DO LORO LA VITA ETERNA - Omelia IV domenica di Pasqua - Anno C (Gv 10, 27-30) - da il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17 aprile 2016)

idea e soluzione per l'impegno
il casabile
il fedelate
di made.it © aprile 2009-2016



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17 aprile 2016)
nostra festa è quello di vedere se accogliamo con docilità l'insegnamento della Chiesa. analisti, il segno per vedere se stiamo ascoltando la voce del Signore e non la pagani che accosero la predicazione. Ricordiamolo sempre: in ultima volta capita che sono proprio i lontani ad ascoltare questa voce, proprio come avvenne e di Barnaba, non richiesta al papa, al Magistero della Chiesa. A parla attraverso la voce dei legittimi Pastori. Quel giudice si oppone alla Parola di Paolo domniche, abbiamo il cuore chiuso e non vogliamo ascoltare la voce del Signore che ci A volte c'è il rischio di fare la fine di quei giudici: pur frequentando la Messa tutte le rallegrano e credere alla predicazione.

Il testo degli Atti degli Apostoli riporta che i pagani, nell'udire la Parola di Dio, si cuore e per aver respinto la Parola del Signore, Paolo e Barnaba iniziarono a rivolgersi ai come i giudici non vollero ascoltare la Parola di Dio. Proprio per quella loro chiusura di giornata nel silenzio e nella preghiera. Nella prima lettura di oggi abbiamo ascoltato in tasca e stinseva la corona del Rosario. Imparavamo anche noi a organizzarci la nostra e all'ospedale per le visite mediche. E, prima di ogni diagnosi difficile, metteva le mani Dio parlava al loro cuore e donava loro delle celesti ispirazioni.

Dobbiamo abbandonarci al silenzio e alla riflessione così da trovare il consiglio per ogni nostro problema. San Giuseppe Moscati, celebre medico, iniziava la sua giornata con due ore di preghiera, la Comunione e la meditazione, e dopo andava all'Università a insegnare e all'ospedale per le visite mediche. E, prima di ogni diagnosi difficile, metteva le mani Dio parlava al loro cuore e donava loro delle celesti ispirazioni.

ma aveva molto stare in silenzio e mettersi a pensare... ed era proprio in quel silenzio che momenti bellissimi ed era proprio grazie a quella ora di silenzio che riusciva ad affrontare il peso della giornata. Santa Gemma Galgani e Santa Teresa, quando erano bambine, amavano molto stare in silenzio e mettersi a pensare... ed era proprio in quel silenzio che

luogo a una casuistica insopportabile, ma metterebbe a rischio i valori che si devono custodire con speciale attenzione».

MA COS'È LA TANTO INVOCATA EPICHEIA?

Essa è una virtù che permette di vivere secondo il bene indicato e protetto dalla legge, laddove questa risulti difettosa a motivo della sua universalità. La legge è infatti per definizione universale: essa punta al bene comune, senza poter tener presente tutta la casistica immaginabile. Possono perciò presentarsi situazioni non previste dal legislatore, nelle quali, per mantenersi fedeli alla mens della legge (che è il bene), sia necessario agire contrariamente alla sua lettera.

San Tommaso stesso fa un esempio semplice, ma molto chiaro: «La legge stabilisce che la roba lasciata in deposito venga restituita, poiché ciò è giusto nella maggior parte dei casi; capita però talvolta che sia nocivo: p. es., se chi richiede la spada è un pazzo furioso fuori di sé, oppure se uno la richiede per combattere contro la patria» (Summa Theologiae, II-II, q. 120, a. 1). È chiaro: per conseguire il bene comune promosso dalla legge, in questo caso si deve necessariamente contravvenire alla sua applicazione letterale. San Tommaso esplicita: «se nasce un caso in cui l'osservanza della legge è dannosa al bene comune, allora essa non va osservata» (Summa Theologiae, II-II, q. 96, a. 6).

Da quanto detto, seppur necessariamente in breve, risulta chiaro che l'epicheia:

1. non è un'eccezione alla legge, né la tolleranza di un male, né un compromesso: essa è invece principio di una scelta oggettivamente buona ed è la perfezione della giustizia;
2. è una virtù che entra in gioco solo quando l'applicazione della lettera della legge fosse nociva al bene oggettivo e non quando l'osservanza della legge risultasse in alcuni casi difficoltosa o esigente;
3. riguarda solo il caso concreto, che, a motivo dell'universalità della legge, non è stato possibile prevedere nella norma e non può perciò derogare ad altri casi particolari già previsti dal legislatore.
4. ultimo e più importante: vi sono norme morali - chiamate assoluti morali - che per la loro propria natura non ammettono eccezioni di sorta; si tratta cioè di norme la cui trasgressione letterale non può mai raggiungere il fine della legge stessa, cioè il bene, e per questo motivo non può mai essere ammessa. In questi casi il principio di epicheia non avrebbe senso, perché nella trasgressione della lettera della legge verrebbe inscindibilmente trasgredito anche il bene morale. Si tratta di quegli atti che la tradizione morale della Chiesa definisce intrinsece malum: «Se gli atti sono intrinsecamente cattivi, un'intenzione buona o circostanze particolari possono attenuarne la malizia, ma non possono sopprimerla: sono atti "irrimediabilmente" cattivi, per se stessi e in se stessi non sono ordinabili a Dio e al bene della persona: "Quanto agli atti che sono per se stessi dei peccati (cum iam opera ipsa peccata sunt) - scrive sant'Agostino -, come il furto, la fornicazione, la bestemmia, o altri atti simili, chi oserebbe affermare che, compiendoli per buoni motivi (causis bonis), non sarebbero più peccati o, conclusione ancora più assurda, che sarebbero peccati giustificati?"» (Veritatis Splendor, § 81).

SAN TOMMASO DIMENTICATO

È piuttosto singolare che nel testo dell'Esortazione si richiami solo questo articolo di San Tommaso, omettendo altri passi in cui l'Aquinate spiega bene l'esistenza degli assoluti morali e dell'impossibilità, in questo ambito, di ricorrere al principio di epicheia. Nel Commento alla Lettera ai Romani (c. 13, l. 2), per esempio, Tommaso si chiede per quale motivo San Paolo, in Rm. 13, 9, riporti solo i precetti

tradizione. Spesso tali post sono corredati da video più o meno verosimili, nei quali viene mostrato il modo "barbaro" in cui gli agnellini vengono strappati alle madri e uccisi in modo beccero per la goduria dei nostri palati. Premetto che a me l'agnello non piace e che non lo mangio né a Pasqua né mai, quindi non sono "di parte"...

L'AGNELLO (ANIMALE) HA PRESO IL POSTO DELL'AGNELLO GESÙ

La riflessione che ho fatto, in pochissime parole è la seguente: l'agnello (animale) ha preso il posto dell'Agnello Gesù. La Pasqua, la festa più importante per i Cristiani, le festa delle feste, è diventata il simbolo della presunta crudeltà dell'uomo contro gli animali.

Siamo arrivati ad adorare ed avere a cuore la sorte delle bestie, piuttosto che ad adorare il Signore, che Lui si che è stato davvero ucciso barbaramente, è morto per noi e che per noi è Risuscitato, aprendoci le porte del Paradiso.

Stiamo assistendo alla messa in atto di una nuova religione: il culto della bestia. Oso definirlo come qualcosa di molto vicino al Satanismo. La sorte degli esseri umani non ci interessa più, ci lascia indifferenti. La cosa importante è non abbandonare i cani in autostrada, non mangiare carne perché negli allevamenti intensivi gli animali vivono male, non mangiare le uova perché le galline soffrono, non indossare lana perché le pecore buttano litri di sangue quando le tosan (vabbè... ho esagerato...). Che sia chiara una cosa: non sto implicitamente difendendo il maltrattamento degli animali. Sono Creature di Dio che vanno rispettate in quanto tali. Però tra il rispetto e l'umanizzazione ce ne passa... eh sì, perché questo è il presupposto dell'ideologia animalista: tutte le creature sono allo stesso livello. Gli animali sono come e noi e noi siamo come tutti gli altri animali. Allora se noi non dobbiamo mangiare carne per non fare del male alle mucche, e visto che tutti siamo animali e tutti siamo uguali, nemmeno il leone può mangiare la gazzella... Non vabbè sfido chiunque a convertire un leone al veganismo. Come? Quello è l'istinto e noi invece possiamo scegliere perché abbiamo una mente razionale? Ah... allora vedete che non siamo proprio allo stesso livello? Possiamo dire che noi umani siamo un tantino al di sopra di tutti gli altri animali?

Direi un bel po' al di sopra.

A parte il fatto che non ho mai conosciuto nessuna bestia che costruisce strade, palazzi, aeroporti, che studia, va all'università, che agisce al di fuori del bisogno e dell'istinto, che ha una spiritualità o che scopre le onde gravitazionali. Ma poi io da Cattolica dico che l'uomo è l'unica Creatura nella quale Dio ha soffiato il Suo alito di vita e l'unica Creatura fatta a Sua immagine e somiglianza. E questo significa che, al contrario di tutte le altre bestie, noi abbiamo un'anima e siamo fatti per l'eternità.

Certo che non è giusto maltrattare gli animali, ma è Dio stesso che dice: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".

Definizione di dominare: tenere soggetto alla propria autorità, volontà. E anche: essere superiore, prevalere. Si capisce che chi domina non può stare allo stesso livello di chi è dominato.

L'ERESIA ANIMALISTA ALLONTANA DA DIO IDOLATRANDO LA CREATURA

Il fatto è che, come purtroppo tanto altro, l'animalismo sembra una cosa positiva, mascherato com'è da una spessa patina di buonismo che cela la sua vera natura:

circostanze mutevoli. Ma il matrimonio cristiano non è un'idea, è un sacramento eterno, alla quale gli uomini e le donne debbono più o meno conformarsi nelle essenze funzionali. Può condurre il lettore a pensare al matrimonio come ad un'idea riferimenti all'"ideale" del matrimonio. Una tale descrizione del matrimonio può testo di Amoris Laetitia alla luce del Magistero. Nel documento ci sono frequenti Potrebbe essere di aiuto illustrare con un esempio la necessità di interpretare il

NECESSITÀ DI INTERPRETARE IL TESTO

amare Dio e il loro prossimo. Ritorco chiaramente che mi spiego la prassi della Chiesa, nella vita pastorale, per un modo, l'insegnamento dei loro confronti era dir loro la verità con amore, in quel modo. L'insegnamento nei loro confronti era dir loro la verità con amore, in quel modo. L'insegnamento pastorale, sebbene la loro sofferenza fosse evidente ad ogni anima compassionevole, irregolar, per le quali io o gli altri miei confratelli sacerdoti abbiamo avuto una cura ho svolto il ministero episcopale, ho conosciuto molte altre coppie in situazioni Dopo oltre quarant'anni di vita e ministero sacerdotale, per ventuno dei quali

vivere secondo la verità della loro situazione matrimoniale, per ventuno dei quali stato veramente difficile non poter ricevere i Sacramenti, loro erano tranquilli nel unione. Da parte mia, ho sempre avuto l'impressione che, sebbene debba essere per me la prima occasione di riflettere sulla natura del matrimonio come legame indissolubile tra il marito e la moglie, nello stesso tempo devo dire che il parroco ritrava la coppia coinvolta con il più grande rispetto, anche se loro prendevano parte alla vita parrocchiale nella modalità appropriata allo stato irregolare della loro vita. Ecco come un comico si trasforma in organizzatore politico che propaganda

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 13-04-2016

<http://www.basabugie.it/it/articoli.php?id=4046>

di Stefano Magagnoli

del cinque stelle che vuole diventare realtà

Il libro "Veni, Vidi, Web" non è un romanzo, ma un manifesto delirante del

L'INCUBO TOTALITARIO DEL NUOVO LIBRO DI CASALEGGIO

<http://www.basabugie.it/it/articoli.php?id=2713>

di Giuliano Guzzo

liberazione

L'essere umano come prigioniero della corruzione planetaria e bisogno di

Tra esoterismo e gnostici, il co-fondatore del M5S, rielabora in chiave informatica

CASALEGGIO, L'UOMO-OMBRA DI GRILLO

SCOPRIAMO IL SOLTARMO ED ENIGMATICO GIANROBERTO

<http://www.basabugie.it/it/articoli.php?id=2679>

di Massimo Introvigne

attraverso internet una religione con le profezie apocalittiche di Casaleggio

Ecco come un comico si trasforma in organizzatore politico che propaganda

THE PUNTI PER CAPIRE Beppe Grillo

Gianroberto Casaleggio

Nota di Bastabugie: ecco alcuni nostri articoli per approfondire la figura di

politici e dai sogni tecno-esoterici di Casaleggio.

credibili, anche un buon numero di cattolici si sono fatti sedurre dagli slogan anti-

segue le opinioni della maggioranza degli italiani, da ultimo consigliando cautela

in materia di adozioni massosociali. È, in un preconcetto deserto di offerte politiche

Ma le cose sono più complicate. Casaleggio è stato un uomo capace di manipolare

Non Casaleggio è stato straniero alle molte provocazioni anticalcoliche di Grillo.

Barcellona.

distribuiti e le sceglie tre cattolici: San Pietro, Notre Dame e la Sagrada Família di

spariranno tutte le religioni, e dovendo mostrare le immagini di luoghi religiosi

ci sarebbero tutte. Nel suo video Gaia Casaleggio ci fa sapere che nella Nuova Era

di Casaleggio dovrebbe entrare fatalmente in conflitto con la Chiesa. Le premesse

Rice o non Rice, in un Paese ancora a grande maggioranza cattolica, il Movimento

moltime a fare certi atti.

molto sofisticate per amplificare certi messaggi su Internet e sui social network e

loro coinvolgere a livello internazionale, che sanno utilizzare algoritmi e tecniche

Si può vedere la natura pastorale della dottrina, in maniera eloquente, modalità" (n. 890).

Per comprendere questo servizio, Cristo ha dato i pastori del carisma d'inalterabilità in materia di fede e di costumi. L'esercizio di questo carisma può avere patologica di professore senza errore l'autentica fede. Il compito pastorale del Magistero è di salvaguardarlo dalle deviazioni e dai cedimenti, e garantirgli la possibilità oggettiva di profeta e di allineare che Dio in Cristo ha scritto con il suo popolo; deve dottrina e naturalmente pastorale: "La missione del Magistero è legata al carattere pastorale, dal momento che come ci ricorda il Catechismo della Chiesa cattolica, la si può essere opposizione o contraddizione tra la dottrina della Chiesa e la sua prassi

una agenda dove tutti i cittadini decidono senza mediazioni. Ma l'agenda di Casaleggio era falsa, sosteneva Eco, perché non tutti gli italiani sono utenti del Web, e meno ancora sono gli utenti che capiscono completamente come funziona, per cui «le decisioni sono prese dal popolo sovrano ma da un'aristocrazia di blogghisti». È questa era anche l'opzione trovata a Casaleggio dal sociologo e politologo Facebook, Twitter e Wikipedia come sistemi falsamente democratici in realtà controllati da poche persone le quali, come Casaleggio, ne «conoscono il linguaggio e l'uso di rete». Ne, insiste Moro, «si tratta solo di retorica: ci sono aziende americane, da cui la Casaleggio Associati ha appreso fino a diventare un loro corente a livello internazionale, che sanno utilizzare algoritmi e tecniche molto sofisticate per amplificare certi messaggi su Internet e sui social network e molto a fare certi atti.

Rice o non Rice, in un Paese ancora a grande maggioranza cattolica, il Movimento di Casaleggio dovrebbe entrare fatalmente in conflitto con la Chiesa. Le premesse ci sarebbero tutte. Nel suo video Gaia Casaleggio ci fa sapere che nella Nuova Era di Casaleggio dovrebbe entrare fatalmente in conflitto con la Chiesa. Le premesse di Casaleggio è stato straniero alle molte provocazioni anticalcoliche di Grillo. Non Casaleggio è stato straniero alle molte provocazioni anticalcoliche di Grillo. Ma le cose sono più complicate. Casaleggio è stato un uomo capace di manipolare attraverso internet una religione con le profezie apocalittiche di Casaleggio

di Massimo Introvigne

<http://www.basabugie.it/it/articoli.php?id=2679>

SCOPRIAMO IL SOLTARMO ED ENIGMATICO GIANROBERTO

CASALEGGIO, L'UOMO-OMBRA DI GRILLO

Tra esoterismo e gnostici, il co-fondatore del M5S, rielabora in chiave informatica l'essere umano come prigioniero della corruzione planetaria e bisogno di liberazione

di Giuliano Guzzo

<http://www.basabugie.it/it/articoli.php?id=2713>

L'INCUBO TOTALITARIO DEL NUOVO LIBRO DI CASALEGGIO

Il libro "Veni, Vidi, Web" non è un romanzo, ma un manifesto delirante del

del cinque stelle che vuole diventare realtà

di Stefano Magagnoli

<http://www.basabugie.it/it/articoli.php?id=4046>

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 13-04-2016

